

Cinquanta milioni per le linee elettriche nel Novarese

Entro l'estate cominceranno i lavori di riassetto della rete elettrica nel Novarese. Lo annuncia Terna, che ha approvato il progetto definitivo e sta completando le attività preliminari per l'avvio dei cantieri. Il programma di cui si discute da anni prevede la sostituzione di circa 24 chilometri di linee aeree con un nuovo cavo interrato lungo 22 chilometri. Più nel dettaglio, i tecnici saranno impegnati nello smantellamento del tratto dell'elettrodotto aereo a 132 kV «Mercallo - Cameri» che si sviluppa sull'asse tra Borgo Ticino e Cameri per una distanza di 21 km. L'intervento interesserà quindi tutti i comuni della provincia che si succedono lungo l'attuale tracciato: Varallo Pombia, Pombia, Marano Ticino, Oleggio e Bellinzago. E ancora, verrà demolita la linea di 3 km dell'elettrodotto 220 kV «Magenta - Pallanzeno» nel comune di Borgo Ticino. Una buona parte dell'operazione riguarderà il Parco del Ticino, dove sono distribuiti 28 degli oltre 100 pali di sostegno da abbattere. In quella vasta zona naturale costituita da aree protette i lavori di dismissione consentiranno di liberare oltre 60 ettari di territorio lungo 5 km di linea aerea. Il programma impostato dalla società guidata da



Lavori per interrare i cavi

Giuseppina Di Foggia prevede un investimento complessivo di circa 50 milioni di euro con l'obiettivo di garantire una maggiore efficienza del servizio di trasmissione dell'energia, migliorando l'integrazione delle infrastrutture nel contesto locale e riducendone l'impatto ambientale. «L'opera - spiegano da Terna - apporterà benefici significativi in termini di sicurezza e affidabilità della rete di trasmissione, ottimizzando l'efficienza e la sostenibilità dell'approvvigionamento elettrico nell'area. Inoltre l'adeguamento della rete permetterà di soddisfare la crescente domanda di energia e di supportare la transizione del sistema elettrico nazionale verso una maggiore sostenibilità e resilienza». F.M. —